

fatti. Chiunque senta italianamente, non può rifiutare sacrifici per la marina...

Presidente. E ancora!

De Nobili. ... ma occorre, anzitutto e soprattutto che i denari si spendano bene. (*Commenti*).

Presidente. L'onorevole Salandra ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto della risposta ricevuta.

Salandra. Dopo quello che hanno detto l'onorevole Randaccio e l'onorevole De Nobili, io potrei anche astenermi dal parlare, perchè mi associo in gran parte alle loro considerazioni. Tuttavia approfitterò dei soli cinque minuti regolamentari che mi competono, per esprimere il pensiero, anzi, per essere più esatto, il sentimento che mi ha mosso a presentare la mia interrogazione.

Io non ho l'onore di rappresentare popolazioni le quali dalle industrie attinenti alla marineria traggano parte della loro ricchezza e della loro gloria; non ho alcuna competenza tecnica in materia di marineria; ma, ciò non ostante, anzi, appunto per ciò, intendo di esprimere con piena schiettezza quello che è nella mente della folla delle persone non interessate direttamente, nè tecniche, ma che si occupano vivamente, come tutti gl'italiani, dell'avvenire dell'armata, nella quale vedono uno dei maggiori presidii dell'integrità, della grandezza e dell'onore della patria.

Questo sentimento è (mi si perdoni la franchezza della parola) un sentimento di scoramento per le sorti della nostra armata e di sfiducia per gli uomini ai quali le abbiamo affidate. E non ritenga, onorevole ministro, queste gravi parole come personalmente rivolte a Lei; *absit iniuria verbo*; esse riguardano i suoi predecessori e forse anche i suoi prossimi successori.

Lojodice. Benissimo! (*Rumori e interruzioni — Commenti in vario senso*).

Salandra. Se Ella, onorevole ministro della marineria, fosse così sottile argomentatore e ragionatore, come è valente capitano di mare non potrebbe scagionarsi qui dentro dalla accusa di incoerenza, che noi abbiamo il diritto di rivolgere a Lei ed alla amministrazione di cui Ella è capo, accusa che è una delle più gravi le quali si possano rivolgere ad una grande amministrazione di Stato, il cui primo carattere deve essere la chiarezza e la sicurezza degli obiettivi...

Fortunato. E la sincerità.

Salandra. ...il sapere quello che si vuole e l'averne la perfetta cognizione dei fini che ci si propone di raggiungere e dei mezzi di cui si può disporre.

È inutile ripetere oggi tutta la discussione avvenuta un anno fa in questa Camera, quando Ella, onorevole ministro, faceva pure parte dell'amministrazione della marineria. L'onorevole De Nobili l'ha per sommi capi riassunta. Dal confronto della discussione dell'anno passato con i fatti di oggi, non potrà l'amministrazione della marineria sfuggire all'accusa di incoerenza non solo apparente, ma sostanziale in una questione che è di così suprema importanza per il nostro Paese.

Non voglio aggiungere altro perchè non voglio meritare i richiami dell'onorevole presidente e mi affretto a concludere, associandomi alle parole dette dagli altri onorevoli interroganti e pregando l'onorevole ministro della marineria, se è possibile, di soprassedere ad ogni definitiva deliberazione sull'argomento in questione.

L'onorevole Randaccio ha preannunziato poco fa, con parole assai gravi, una grossa e prossima discussione sul bilancio della marina. Allora la questione delle condizioni della nostra armata si presenterà nella sua integrità e spero che avremo il coraggio di affrontarla e di risolverla in un senso od in un altro. Allora certamente appariranno le gravi preoccupazioni, onde è investito ogni cuore d'italiano.

Queste preoccupazioni, onorevole ministro, sono per tutti gl'italiani una ragione di profonda melanconia in questi giorni, in cui è grande la depressione dell'anima della patria, non ostante le vane parvenze dei festeggiamenti ufficiali. (*Bene! Bravo!*)

Spero che l'onorevole ministro della marineria voglia accettare la nostra preghiera; tanto più che non posso credere che vi siano ragioni di vera urgenza per procedere a questo acquisto. Nè posso credere, come è stato accennato, che noi abbiamo bisogno di questo acquisto per compiere quella impresa di Cina, sulla quale la Camera non ha ancora detto una parola...

Presidente. Onorevole Salandra...

Salandra... e sulla quale io nulla intendo pregiudicare. Che del resto, se fosse vero che noi abbiamo bisogno di una nave per compierla, non vi sarebbe, secondo me, alcun serio mezzo di difenderla. Molto meno io